

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù, seduto di fronte al tesoro [nel tempio], osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo.

Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

Parola del Signore

Due scene contrastanti ma molto importanti: la prima Gesù osserva come la gente GETTA le monete. La seconda scena Gesù osserva come la donna vedova COMPIE LA SUA OFFERTA...

Ci sono due modi di presentarsi all'altare qui... fare la carità ed essere carità.

La donna diviene strumento per una catechesi di Gesù ai discepoli che li invita a guardare la bellezza dell'essere dono più che del fare il dono. L'offerta della donna daltr'onde è preludio della sua offerta sulla croce!

Gesù insegna ai suoi a donare e a donarsi nella totalità, e non nel superfluo!

Amici della CdP non spaventiamoci! Quando si parla di totalità non si parla della vita ma della modalità... il dono deve pur costare qualcosa fatto nella totale gratuità altrimenti non è un dono è del superfluo di cui dispongo e di cui posso fare a meno...

Don Calabria amava ripetere tutto ciò che nasce nella sofferenza e nel sacrificio porterà molto frutto perché segno di una vita donata con gratuità e amore, come è stato per la vedova aggiungo io e per i tani santi che conosciamo così anche noi GETTIAMO la nostra offerta all'altare nella totalità e nella gratuità.